



ORIGINALE

DELIBERAZIONE N.3

COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Determinazione aliquote IMU anno 2013.

L'anno **duemilatredici** addì **ventotto** del mese di **maggio** alle ore **18.30** nella sala delle Adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente
DAMIOLA CESARE	P	
GELFI FABIO	P	
BALLARDINI CIRILLO	P	
DAMIOLI TOMMASO	P	
DAMIOLI FRANCO		A g.
BELLESÌ ROBERTO	P	
DAMIOLA FRANCESCO	P	
BELLESÌ RENATO		A g.
MENOLFI LUCA		A g.
ZORZINI MAURIZIO	P	
DAMIOLI GIACOMO	P	
BONETTI PIERVALENTINO	P	
GELFI PIER CARLO	P	
Totale	10	3

Assiste l'adunanza l'infrascritto **Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'**Ing. Cesare Damiola**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Determinazione aliquote IMU anno 2013.

Il Sindaco illustra l'argomento informando i signori Consiglieri che in materia di IMU è intervenuto il legislatore con la Legge nr.228 del 24.12.2012 (Legge di stabilità 2013) che prevede la riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, mentre il gettito dell'imposta relativa alle seconde case ed aree fabbricabili è attribuito interamente al Comune, a differenza dello scorso anno in cui tale gettito era ripartito al 50% tra Stato e Comune.

A seguito delle proiezioni effettuate dall'Ufficio Tributi è emerso che le entrate tributarie derivanti dall'IMU, alla luce dell'applicazione della Legge di stabilità 2013, risultano ridotte di Euro 70.000,00 circa, per cui si rende necessario intervenire sulle aliquote per rafforzare la parte corrente delle entrate, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità 2013.

La proposta, prosegue il Sindaco, è di portare l'aliquota IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D dall'attuale 0,76% allo 0,86% in modo da colmare la stimata riduzione prevista nel 2013 del gettito IMU, mantenendo invariate le restanti aliquote sulla prima casa e sulle seconde case ed aree fabbricabili. Con l'applicazione dell'aliquota allo 0,86% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, si dovrebbero introitare circa Euro 100.000,00 necessari per colmare la minore entrata che scaturisce dall'entrata in vigore della Legge nr.228/2012.

L'obiettivo, sostiene il Sindaco, è di approvare la deliberazione di determinazione delle aliquote IMU 2013 entro il termine ultimo del 30 giugno fissato dal legislatore per l'approvazione del bilancio e delle aliquote e regolamenti, in modo da rendere chiaro e definito per i contribuenti il tributo per l'anno 2013 ai fini del pagamento della prima rata di giugno e successivamente del saldo.

INTERVIENE il Consigliere di minoranza Pier Valentino Bonetti sostenendo che le novità legislative introdotte in materia di IMU impongono un ritocco delle aliquote, tuttavia la posizione del gruppo è di dare priorità all'aliquota sulla prima casa, staremo a vedere cosa accade in questa materia, alla luce del recente D.L. nr.54 del 21.05.2013 approvato dal Governo che sospende il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria per le abitazioni principali.

Per quanto concerne la proposta formulata dal Sindaco di portare l'aliquota IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D dall'attuale 0,76% allo 0,86%, il Consigliere Bonetti preannuncia il voto di astensione del Gruppo di minoranza.

INTERVIENE il Sindaco sostenendo che lo scorso anno si è ampiamente dibattuto sull'aliquota prima casa e sulle divergenti posizioni che sono emerse tra maggioranza e minoranza, non si è ritenuto quest'anno di modificare l'aliquota prima casa in quanto si attendono sviluppi dal Governo in materia, andare a ridurre ora l'aliquota sulla prima casa potrebbe comportare di mettere a rischio gli eventuali trasferimenti che lo Stato andrebbe a riconoscere ai Comuni se venisse deciso la soppressione dell'imposta municipale propria sulle prime abitazioni.

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco e l'intervento del Consigliere di minoranza Pier Valentino Bonetti;

VISTI gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14.03.2011 nr.23 e l'art.13 del D.L. 6.12.2011 nr.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 nr.214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr.3 del 26.04.2012 ad oggetto "Determinazione aliquote IMU per l'anno 2012" con la quale si determinavano le aliquote IMU e le detrazioni come di seguito indicato:

- 1) **Aliquota di base 0,76%**
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali,
- 2) **Aliquota abitazione principale 0,55%**
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali,
- 3) **Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%**
riduzione fino allo 0,1 per cento,

4) **I Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4%**
nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica nr.917 del 1986 "1. *Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni, 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o*

dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'art.65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'art.60 e art.95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato”, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.13 del D.L. 6.12.2011 nr.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 nr.214, è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

VERIFICATO che l'art.13, comma 13 bis del D.L. nr.201/2011, convertito dalla Legge nr.214/2011, stabilisce che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1, comma 3 del D.Lgs. 28.09.1998 nr.360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 16 novembre dell'anno a cui la delibera si riferisce; a tal fine, l'invio deve avvenire entro il precedente 9 novembre; in caso di mancata pubblicazione entro i suindicati termini, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO l'art.1, comma 380 della Legge nr.228/2012 “Legge di Stabilità 2013” ed in particolare le seguenti disposizioni normative:

- Lettera a): “è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del D.L. nr.201 del 2011”;
- Lettera f): “è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato D.L. nr.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”;
- Lettera g): “i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del D.L. nr.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Civate Camuno rientra nella fascia demografica dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e che

pertanto, a partire dal 1° gennaio 2013, è soggetto alla disciplina del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 16 comma 31 del Decreto Legge nr.138/2011 convertito nella Legge nr.148/2011;

- la predetta circostanza rende indefettibile una attenta programmazione finanziaria e tributaria finalizzata al raggiungimento del saldo obiettivo finale del patto di stabilità e che a tal fine occorre procedere a un incremento delle entrate del Comune oltre che all'individuazione di possibili tagli sulle spese;
- a tale scopo ed ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire i servizi alla cittadinanza si rende necessario rafforzare la parte entrate correnti del bilancio di previsione per l'anno 2013 e gli esercizi successivi a finanziamento della spesa corrente;

VISTE le risultanze delle proiezioni effettuate dal servizio ragioneria e tributi in base alle quali emerge la seguente situazione:

- occorre tener conto che per le annualità 2013 e 2014 i tagli operati dal D.L. nr.95/2012 "Spending Review" avranno un incremento presumibile del 350% rispetto al 2012;
- considerando che le entrate tributarie derivanti da IMU, per effetto della Legge nr.228 del 24.12.2012 (Legge di stabilità 2013), a seguito delle proiezioni effettuate dall'ufficio tributi, risultano ridotte di Euro 70.000,00 circa;

RITENUTO opportuno, per le ragioni sopra esposte, determinare le aliquote IMU per l'anno 2013, secondo il prospetto di seguito riportato

- 1) **Aliquota di base (seconda casa e aree fabbricabili): 0,76%**
- 2) **Aliquota abitazione principale: 0,55%**
- 3) **Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: esente**
- 4) **Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D": 0,86%**

VISTO il Decreto Legislativo nr.267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli nr.6, astenuti nr.4 (Zorzini, Damioli G., Bonetti, Gelfi P.C.), espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare la determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2013 secondo il prospetto di seguito riportato:
 - 1) **Aliquota di base (seconda casa e aree fabbricabili): 0,76%**
 - 2) **Aliquota abitazione principale: 0,55%**
 - 3) **Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: esente**
 - 4) **Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D": 0,86%**
2. Di confermare per l'anno 2013 le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 stabilite con la deliberazione di Consiglio Comunale nr.3 del 26.04.2012 ad oggetto "Determinazione aliquote IMU per l'anno 2012;
3. Di prendere atto di quanto stabilito dall'art. 1 comma 380 della Legge nr.228/2012 "Legge di Stabilità 2013" citato in premessa;
4. Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2013;
5. Di dare altresì atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel Regolamento IMU approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr.14 del 19.06.2012;
6. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria di trasmettere, ai sensi dell'art.13, comma 13 bis del D.L. nr.201/2011, convertito dalla Legge nr.214/2011, la presente deliberazione relativa all'Imposta Municipale Propria per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1, comma 3 del D.Lgs. 28.09.1998 nr.360;
7. Di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti della deliberazione stessa retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 16 novembre dell'anno a cui la delibera si riferisce; a tal fine, l'invio deve avvenire entro il precedente 9 novembre; in caso di mancata pubblicazione entro i suindicati termini, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno;
8. Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile;
9. Di dare atto del parere espresso in premessa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Ing. Cesare Damiola

IL CONSIGLIERE
Avv. Fabio Gelfi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi, 27 giugno 2013, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 27.06.2013

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Scelli

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Scelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art.134 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle sue forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18.08.2000 nr.267, in data 27 giugno 2013.

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Scelli